

FINANZE. Riconoscimento a Corsini

Loggia, bilancio 2007 promosso con «lode»

Nel 2007 il Comune di Brescia è stato in Italia quello con la spesa pro-capite più alta per l'Istruzione, e quello con i maggiori investimenti su Polizia locale e Servizi sociali. Un risultato che premia la gestione-Corsini e che viene sottolineato da un'indagine della Fondazione Civicum e del Politecnico di Milano che hanno messo a confronto i conti dei maggiori comuni italiani.



Palazzo Loggia

L'ANALISI. Fondazione Civicum e Politecnico di Milano confrontano la contabilità di 23 Comuni relativa al 2007. La nostra città fa davvero la parte della leonessa

Dieci e lode al bilancio di Brescia

I «conti» della Giunta Corsini all'undicesimo posto per entrate al decimo per spesa. Primi per l'istruzione: 67 euro a testa

Thomas Bendinelli

Spese per polizia locale, istruzione e cultura, entrate: i numeri non danno mai conto fino in fondo della qualità del servizio e della qualità della vita di una città, ma qualche indicazione, quando si parla di bilanci delle pubbliche amministrazioni, senz'altro la danno. È questo quanto prova a fare la Fondazione Civicum che, in collaborazione con il Politecnico di Milano, nei giorni scorsi ha presentato uno studio nel quale vengono analizzati e messi a confronto i bilanci di 23 tra i maggiori Comuni d'Italia, tra i quali anche a Brescia. I dati raccolti si riferiscono al 2007 e danno conto, per Brescia, dell'operato della Corsini.

Ebbene, il risultato che ne vie-

ne fuori, vuoi per i maxi dividendi Asm, vuoi per quello che si preferisce, è comunque una promozione a pieni voti per l'Amministrazione, tanto da far scrivere al settimanale L'Espresso che «nel 2007 il sindaco-imprenditore più brillante è stato di sicuro il democratico Paolo Corsini».

ADDENTRANDOSI nei numeri, per quanto riguarda il capitolo entrate (di cui abbiamo dato conto già nell'edizione di venerdì 16), Brescia si trova in undicesima posizione con 1.568 euro (non incluse, però, le tariffe) per abitante, per due terzi dei quali (1.078 euro, la media è 323 euro) provenienti dai dividendi azionari delle partecipate, risultato questo che permette al capoluogo di avere le entrate tributarie più basse

d'Italia. Sempre nel capitolo entrate (extra tributarie), vale la pena segnalare che ben 103 euro pro capite all'anno (la media è di 76 euro) arrivano dal capitolo «Contravvenzioni». Meglio di noi (o peggio, a seconda che la si guardi da chi prende la multa) fanno solo Firenze, Roma, Bologna e Milano. Bassi, invece, i trasferimenti correnti da Stato e Regione: 231 euro per abitante. Meno di noi prendono solo gli abitanti dell'Aquila. Un po' meglio i trasferimenti in conto capitale: siamo in 17esima posizione con 120 euro a testa.

Al setaccio ovviamente anche i dati sulle spese, correnti e in conto capitale. Quelle complessive pro capite, per Brescia, ammontano a 1.608 euro, di cui 1.040 correnti. Un risultato che vede la città in decima posizione, ma comunque leggermente sopra la media nazionale. Più nei dettagli, si può osservare che le spese correnti per istruzione ammontano a 148 euro per persona, sesta posizione in classifica, il 14 per cento delle spese correnti complessive. Primi, invece, per quanto riguarda gli investimenti in istruzione, con 67 euro a testa.

RISULTATO BUONO anche per quanto riguarda la polizia locale: 99 euro a persona (quinta posizione, appena dietro a Milano) e un 10 per cento del totale delle spese correnti. Risultato ragguardevole, che si aggiunge al fatto che Brescia è prima nelle spese in conto capitale per la polizia locale. Sesta posizione per quanto riguarda le spese per cultura (62 euro per abitante in spese correnti, 16 in conto capitale), posizione intermedia nelle spese correnti (15 euro a testa) per sport e ricreazione, ma secondi (35 euro) in questo capitolo nelle spese in conto capitale. Posizione intermedia per quanto riguarda il capitolo turismo, in un capitolo che però si caratterizza per spese irrisorie da parte di chiunque, e posizione intermedia, invece, per quanto concerne uno dei capitoli di spesa principali: la viabilità e i trasporti. In questo caso Brescia si trova in tredicesima posizione (115 euro per abitante) nelle spese correnti e in dodicesima (70 euro) per gli investimenti. Ultima posizione, inve-

ce, per quanto riguarda le spese correnti e sesti in investimenti nel capitolo «Territorio e ambiente».

ALTRO SETTORE pesante è il sociale. In questo capitolo Brescia è in decima posizione nelle spese correnti con 45 milioni complessivi (il 23 per cento del totale delle spese correnti) e in prima per quanto concerne gli investimenti (12.7 milioni).

Di sicuro interesse anche i dati sul costo della macchina amministrativa, quanto insomma dei soldi a disposizione se ne va per pagare dipendenti e far funzionare gli uffici. Brescia, in questo caso, si pone in una posizione intermedia, avendo un'incidenza di spesa per autoamministrazione del 25 per cento, un paio di punti sotto la media nazionale. In cima alla classifica ci sono Venezia, Torino e Roma (che spendono il 20 e il 21 per cento), in fondo ci sono Napoli e Palermo (con il 36 e il 39 per cento). Prendendo esempio dal terzetto di testa, i risparmi potenziali complessivi potrebbero esse-

re di oltre 700 milioni di euro. Non pochi, neanche a Brescia, dove il taglio potenziale è sugli 8 milioni.

Il principale fiore all'occhiello di Brescia è comunque l'indebitamento pro capite: 530 euro, contro una media di 2.151 euro. Sotto questa media, con Brescia, c'è solo Sassari. ♦

Primato anche nelle spese in conto capitale per polizia locale e per investimenti nel sociale

Fiore all'occhiello l'indebitamento pro capite Posizione di mezzo per il turismo e per i trasporti

Polizia Locale

AGA D'ARCO

(Spesa corrente)

Città	Pro capite euro/abitante	Incremento % 2007 su 2006	% spese totali	Città	Pro capite euro/abitante	Incremento % 2007 su 2006	% spese totali
▪ Roma	126	12	9	▪ Genova	66	1	5
▪ Torino	105	2	8	▪ Palermo	65	1	6
▪ Firenze	104	3	7	▪ Bolzano	64	-3	4
▪ Milano	102	-12	7	▪ Pescara	53	0	6
▪ Brescia	99	10	10	▪ Campobasso	48	0	5
▪ Bologna	97	9	7	▪ Perugia	45	1	4
▪ Cagliari	88	9	7	▪ Novara	45	2	4
▪ Napoli	87	7	6	▪ Ancona	40	-4	4
▪ Bari	80	12	9	▪ Potenza	39	-1	3
▪ Venezia	75	3	3	▪ L'aquila	38	14	5
▪ Trieste	71	3	6	▪ Sassari	34	10	3
▪ Trento	70	2	4				

Viabilità e trasporti

(Spesa corrente)

AGA D'ARCO

Città	Pro capite	Incremento % 2007 su 2006	% Spese correnti totali
■ Venezia	325	10	15
■ Napoli	231	40	15
■ Roma	221	2	16
■ Trento	219	5	13
■ Potenza	200	40	17
■ Genova	193	13	16
■ Perugia	155	29	15
■ Firenze	143	-18	9
■ Ancona	129	-3	12
■ Novara	122	6	12
■ Bari	118	15	13
■ Brescia	115	29	11
■ Campobasso	104	27	12
■ Palermo	102	5	9
■ Milano	100	10	7
■ Torino	92	-6	7
■ L'Aquila	78	11	9
■ Bologna	76	23	6
■ Pescara	67	16	8
■ Bolzano	58	2	3
■ Cagliari	47	24	4
■ Sassari	40	17	4
■ Trieste	40	14	3

